

fu già fatto da tutti i Comuni italici liberati. Ma perchè questi ricordi siano completi è necessario sollecitare fin d'ora la ricerca dei nomi dei morti in battaglia. Nulla si deve trascurare di ciò che giovi ad ispirare nel popolo sentimenti di patriottismo, di dignità nazionale e di abnegazione.

Raccomando infine al Municipio padovano la famiglia di Luigi Piron, povero e generoso popolano di Piove di Sacco, che per ben sette anni servì la Patria nelle corrispondenze militari e politiche, e che giorni sono fu ucciso dagli Austriaci sul Po mentre attendeva alla trasmissione delle relazioni militari per l'esercito nostro. Gli amici miei Colotti e Legnazzi Le potranno dire quanto benemerito della causa nazionale sia stato il Piron; non si abbandoni quindi la povera sua madre.

Spero che il Commissario regio marchese Pepoli introdurrà in Padova l'amministrazione italiana secondo giustizia, che si valuteranno i titoli degli uomini benemeriti leali e capaci, e che non si commetterà l'errore demoralizzatore di onorare e premiare quelli che finora erano ligi allo straniero e nulla